

## Ci sono 12 miliardi per gli immigrati

Nel 2001, la Regione Veneto spenderà 12,5 miliardi per iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione: 10 saranno finanziati dallo Stato e 2,5 miliardi fanno capo al bilancio regionale. Una prima proposta di documento sul come spendere questi fondi è stata illustrata ieri alla competente commissione del Consiglio dall'Assessore Raffaele Zanon, presenti i rappresentanti della Consulta Veneta per l'immigrazione. Casa, formazione, rete per l'informazione, attività di comunicazione, progetti pilota e iniziative dirette: questi i capitoli di spesa

sulle cui percentuali dovrà decidere la Giunta Regionale, prima del voto in Consiglio. «Abbiamo voluto questa preventiva audizione - ha spiegato Zanon - perchè abbiamo bisogno di fare una valutazione su quanto è stato fatto in passato ed esprimere una sintesi che disegni un modello veneto». L'opposizione ha espresso in Commissione dubbi per



L'assessore Raffaele Zanon

la vaghezza delle proposte presentate, in particolare per quanto riguarda il problema dell'alloggio. L'Assessore Zanon ha anche polemizzato con il Governo: «Stabiliscono le quote di immigrati sulla base di dati inattendibili - ha detto - e prevedono l'arrivo di 6000 albanesi ben sapendo che proprio da quel paese arrivano troppe persone che hanno poi problemi con la

giustizia». Che il tema sia scottante lo dimostra l'ultimo intervento, in ordine di tempo, dei carabinieri della Compagnia di Verona che hanno realizzato dei servizi mirati a scoraggiare gli episodi criminosi, legati all'immigrazione irregolare. Per questo i militari hanno controllato diversi esercizi pubblici, hanno ispezionato cinque casolari disabitati solitamente occupati da stranieri senza dimora e hanno registrato 28 contravvenzioni per violazioni del codice della strada..

(continua a pagina 7)



Valigie di cartone  
Articolo a pagina 8

## GALAN PRESENTA LA SUA LEGGE PER LO SVILUPPO VENETO

Concertazione, tempestività, sussidiarietà: questi i tre punti cardine del progetto per la nuova programmazione regionale previsti da una proposta di legge del presidente della Giunta veneta Giancarlo Galan. Un documento che, per Galan, ha lo stesso peso dello statuto per il Veneto. La proposta di legge è stata presentata dallo stesso presidente. Un atto complesso, definito «una grande bussola», che già ieri è andato al vaglio, secondo lo schema della concertazione, delle categorie economiche e degli enti di riferimento per essere approvato dalla Giunta regionale oggi e quindi andare alla discussione del Consiglio. Galan ha anche definito il documento, nel corso di una conferenza stampa, di pari valore dello Statuto per il Veneto e che sarà funzionale ad adeguare l'azione della Regione, secondo modalità che fanno riferimento all'Europa, superando una normativa esistente vecchia di dieci anni. «Lo scenario in cui si agitano tutti i protagonisti della vita sociale del Veneto e i cittadini cambia rapidamente», ha detto, «e quindi occorre avere strumenti agevoli per comprendere i cambiamenti, programmare il nostro futuro per poter fare piani d'azione». Per Galan è «essenziale che il programma nel suo complesso, ma anche i piani di attuazione siano condivisi dalle parti sociali che saranno le prime ad essere coinvolte nel grande rilancio della programmazione della Regione».



Giancarlo Galan

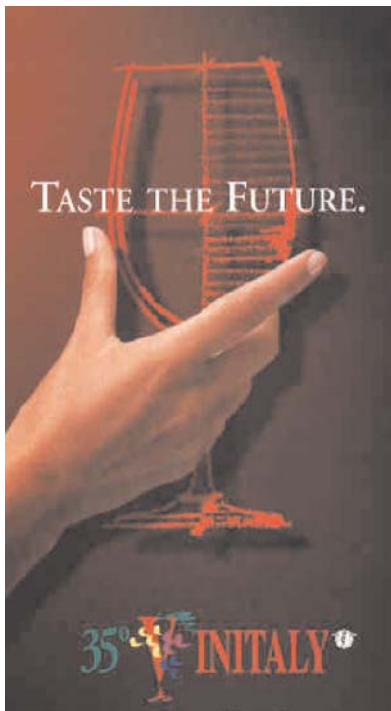
(continua a pagina 7)

# RICONFERMATO IL SUCCESSO AL 35° VINITALY DI VERONA

Il 35° salone del Vinitaly recentemente conclusosi a Verona, ha riconfermato il successo e l'interesse della manifestazione.

Dalle prime cifre si desume che gli espositori e i visitatori siano aumentati del dieci per cento mentre il volume delle transazioni è diventato esponenziale.

Il Commissario della Fiera Pier Luigi Bolla si è dichiarato più che soddisfatto dell'andamento del salone e ha rilevato che oltre al vino e al salone delle tecniche per la viticoltura e l'enologia grande afflusso è stato destinato anche al 7° salone internazionale dell'olio di oliva vergine ed extravergine. Tanto successo che nelle prossime edizioni verrà dato maggior spazio a questo importante settore merceologico con un salone specifico e non più collegato al vino. Ma una parola va spesa in favore dei padiglioni regionali come quello del Veneto, visitato da un gran numero di operatori e presentato in maniera impeccabile e innovativa dagli espositori veneti che stanno già affilando le



## NUOVO PRESTIGIOSO INCARICO PER L'ON. DINO DE POLI

*Nuovo prestigioso incarico per il Presidente della Fondazione Cassamarca On. Dino De Poli, chiamato a far parte della Commissione italiana dell'Unesco. L'On. Dino De Poli, mondialmente conosciuto per le sue iniziative culturali che spaziano dall'italianità al mondo dell'umanesimo latino, è anche presidente della UNAIE che, sotto la sua attenta e intelligente direzione, ha ripreso quel vigore che merita e che tutti ora gli riconoscono. Giusto riconoscimento dopo il successo della conferenza dei giovani di New York e della elegante pubblicazione degli atti del convegno stesso. Recentemente, l'On. De Poli si è incontrato anche con l'Ambasciatore Ludovico Incisa di Camerana nella sede dell'Istituto Italo-Latino Americano.*



Nella foto una funzionaria di VeronaFiere di Valleggio sul Mincio, in compagnia del delegato della Grecia di VeronaFiere, architetto Vassilis Nikolakis, ripresi in un momento conviviale.

armi per la prossima edizione. Veronafiere, nelle dichiarazioni del suo presidente dott. Pierluigi Bolla ha tracciato anche il programma promozionale esterno dell'Ente, che si prepara a due trasferte importanti: la prima in Cina, e la seconda nel continente Indiano.



Nella foto, Raffaele Zanon in compagnia dell'avvocato Aldo Rozzi Marin

# VIAGGIO A VERACRUZ: NEL GOLFO DEL MESSICO L'ASSESSORE ZANON VISITA UNA COMUNITA' VENETA

L'Assessore ai flussi migratori della Regione Veneta, Raffaele Zanon, in margine alla sua missione in America del Sud, dopo la conclusione della conferenza di Caracas, che ha riunito in

assemblea i rappresentanti dei veneti del centro e del Sud America, ha voluto recarsi in Messico. Scopo della visita era quello di rendersi conto di persona della realtà

delle comunità venete che vivono in quel Paese. Pochi infatti sanno che, per esempio, nello stato di Veracruz esiste una importante comunità veneta emigrata all'inizio del secolo

scorso e che ha reso fertile e produttiva una importante zona del Golfo. L'Assessore Raffaele Zanon è stato ricevuto dalle autorità locali e ha reso visita anche al

sindaco di Huatusco Adriana Zilli - chiaramente di origine veneta - incontrando anche altri veneti ai quali ha consegnato i distintivi regionali nel corso di una simpatica cerimonia.

## SI TROVA IN CILE E PARLA... IN VENETO IL PIU' GRANDE TELESCOPIO DEL MONDO

Dopo quello di La Silla e quello di La Palma, i due telescopi con specchi di più di tre metri, fino a questo momento considerati i maggiori del mondo, si sta ultimando nel Paranal, una località a 1200 chilometri a nord di Santiago del Cile, quello che sarà il più grande telescopio del mondo. Situato sulla cima di una montagna di porfido di 2500 metri d'altezza dove non piove quasi mai e la rarefazione dell'aria insieme al clima secco, costituiscono gli elementi determinati per la

scelta della località. Questo telescopio voluto dall'osservatorio del Sud Europa si è avvalso della collaborazione di società venete che hanno costruito le infrastrutture metalliche fra cui quella dall'ing. Walter Mazzoran. Il telescopio di Paranal con quattro specchi di otto metri di diametro riporta agli astronomi, dopo un tunnel di due



cento metri, le immagini così chiare come se gli specchi avessero un diametro esattamente doppio. E questo grazie anche alla tecnologia italiana in generale e veneta in particolare. E in questo caso anche dell'agordino.

## SILVIO MASTRODASCIO E GIULIO SALVADORI NELLA MOSTRA ALL'ISTITUTO DI MONTREAL



A cura della Prof.ssa Maria Cristina Ricciardi è stata pubblicata una elegante locandina per annunciare la mostra di questi due

grandi artisti italiani, uno scultore vivente e presente all'inaugurazione, Silvio Mastrodascio e Giulio Salvadori, scomparso due anni fa, che si svolge in questi giorni nella prestigiosa Cappella del Buon Pastore di Montreal, in Canada. Di Mastrodascio e della sua scultura Maria Cristina Ricciardi dice: "tema costante della sua opera è la figura femminile, un universo fatto di fanciulle, ballerine, giovani donne, madri, espressione di una realtà colta sulle soglie fra apparenza e mistero". Ma di Giulio Salvadori scrive sempre Maria Cristina Ricciardi "ha votato la sua opera alla testimonianza della

bellezza intera, rappresentandola con amore anche nei difetti della figura femminile. Le sue donne, madre moglie e figlia che si moltiplicano nei suoi quadri, resteranno



pertanto immortali nella memoria e nel sentimento universale della pittura. Giulio Salvadori ha dipinto per tutta la sua vita. Nato a Mosio nel 1918 l'artista mantovano frequentò la città di Parma avvicinandosi in gioventù al maestro Carlo Mattioli ed altri artisti famosi del tempo. Al ritorno dalla campagna di Russia, Salvadori intrattiene frequenti contatti con i più importanti artisti italiani del dopoguerra: Carrà, Birilli. Giulio Salvadori, attraverso dipinti, disegni e bassorilievi ha testimoniato la migliore espressione artistica del secolo scorso". Curatore della mostra, un veronese, residente a Toronto.

## PRESENTATO IL NUOVO PIANO DI INTERVENTI PER IL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

L'Assessore alle politiche giovanili del Comune di Verona, Massimo Mariotti, dopo il successo della manifestazione Job 2000 della Fiera di Verona che aveva lo scopo di informare e orientare i giovani verso il mercato del lavoro, ha voluto in questi giorni enfatizzare anche un altro settore del suo mandato e cioè la promozione culturale giovanile con la realizzazione dei progetti "archeonatura giovane" e una rassegna del teatro presso le scuole superiori. Quest'ultima però legata all'informazione e alla prevenzione, con spettacoli teatrali incentrati al mondo degli adolescenti, di orientamento professionale, con

laboratori per la realizzazione di imprese mentre le feste di aggregazione per i giovani saranno un'occasione per affrontare temi significativi. L'Assessore Massimo Mariotti ha dichiarato infine che il suo dipartimento con Informagiovani offre consulenze e informazioni gratuite con una banca dati continuamente rinnovata e capace di rispondere alle richieste più disparate, dalla scuola al lavoro, allo sport, alla formazione professionale, al tempo libero e alle arti in generale.



Massimo Mariotti

## A TAVOLA IN ARGENTINA CON GIOVANNI RANA

Il principe incontrastato dei tortellini, il veronese Giovanni Rana, che ha tutto vinto e tutto fatto nel settore della pasta fresca e refrigerata, ha deciso di aggiungere una nuova rotta al suo veliero: inserirsi nel settore della ristorazione. Quindi dalla classica pasta prodotta a San Giovanni Lupatoto di Verona, alle grandi città dell'Argentina dove la nuova generazione, in questo caso il figlio Gian Luca, intende essere presente con la confezione di speciali paste fresche farcite vendute e consumate poi, nei propri ristoranti del "scegli e gusta" nella linea del mangiar bene senza attese. Una novella sfida, per la nuova generazione Rana che, ormai incontrastata, ha raggiunto il titolo e lo spessore di una dinastia.



# Crema di bellezza al vino Amarone contro l'invecchiamento della pelle

di *Stefania Marcolini*



Di recente ho avuto il privilegio di conoscere un uomo, chimico, cosmetologo ed erborista allo stesso tempo, che si è dedicato ad una missione: ringiovanire la pelle delle sue clienti un po' 'stagionate'. Il Dott. Gianfranco Furia, laureato in chimica ed erboristeria all'Università di Bologna, ha il suo laboratorio a San Floriano della Valpolicella, in provincia di Verona, patria del famoso vino Amarone. Ma qual è il legame tra questo vino e la cosmetica? Ebbene, l'Amarone contiene antiossidanti ed agenti naturali che permettono di rallentare l'invecchiamento della pelle. Pertanto, rigenera, rinvigorisce e cancella le tracce del tempo sul volto, non solo di donne ma anche di uomini sedotti dalla straordinario prodotto naturale. In Italia il dott. Gianfranco Furia è un personaggio molto noto al pubblico in quanto è spesso ospite di trasmissioni televisive, tra cui "La Vecchia Fattoria",

diffusa da Rai International. La sua scoperta ha suscitato la curiosità e l'interesse degli italiani in patria e nel mondo. Nel maggio scorso è apparso ancora in questo programma per parlare del suo prodotto, la crema di bellezza naturale all'Amarone. La linea di cosmetici col suo nome sull'etichetta viene utilizzata negli istituti di bellezza in Italia e in Europa. Ultimamente è stato pubblicato un articolo su questa nuova crema di bellezza naturale e sul suo creatore anche su un giornale italiano di Filadelfia. A risultato, una lettrice italo-americana non ha perso tempo: ha telefonato al Dott. Furia e ha iniziato a commercializzarla con molto entusiasmo negli Stati Uniti. Io e le mie amiche abbiamo provato questi prodotti naturali e siamo rimaste piacevolmente sorprese dai risultati ottenuti: pelle più soda, cellulite scomparsa insieme al senso di pesantezza ed ai formicolii derivati da problemi circolatori. Durante il nostro incontro, il Dott. Furia mi ha confessato di provare la più grande soddisfazione quando le clienti lo chiamano per dirgli di non essersi mai sentite così bene nella loro pelle. Certo, è abbastanza raro trovare un prodotto cosmetico che funzioni davvero.... E non credo che sia un miracolo: penso invece che, quando si crede in ciò che si fa, tutto può riuscire. Il Dott. Furia ha messo in pratica la sua esperienza e, dopo anni di ricerche, le sue fatiche sono state premiate. Ora, spero proprio che questo articolo che sarà anche diffuso su Internet possa dare gli stessi risultati di quello apparso sul giornale di Filadelfia e che i prodotti naturali del Dott. Furia, compresa la nuova crema di bellezza al vino Amarone, possano essere presto reperibili anche in Canada. Nel frattempo, consiglieri a tutti quanti apprezzano il buon vino italiano di procurarsi una bottiglia di Amarone presso una delle succursali della SAQ e di brindare.... alla bellezza!

## **IN ESPOSIZIONE A VERONA TRIBU' INDIANE DEI CREE**

Si è svolta a Verona il mese scorso a cura dell'Assessorato delle politiche giovanili diretto da Massimo Mariotti, la mostra degli oggetti e delle immagini del popolo Cree del Canada e di altri popoli autoctoni americani. Questa mostra curata da Fabio Mincato di Padova - che del popolo Cree conosce ogni cosa per averci vissuto insieme alcuni mesi nel corso di un suo soggiorno in Canada - è stata coronata da grande successo di pubblico e di critica. I visitatori hanno sostato lungamente nel grande foyer del Teatro Nuovo, centralissimo spazio espositivo di Verona, per ammirare le opere esposte e leggere attentamente le numerose didascalie. Un riconoscimento particolare va a Fabio Mincato che con grande dedizione ha curato questa che vuole essere il preludio di quella grande manifestazione d'arte e cultura degli indiani d'America che si sta organizzando, sempre a Verona, per l'anno prossimo.



# UN DOCENTE VERONESE A S. GIOVANNI ROTONDO

## LA LIGA VENETA SBARCA IN RETE

Laureato dell'Università di Padova, appena ottenuta la specializzazione in otorinolaringoiatria il Dott. Pretto viene interpellato dal suo primario per una breve missione in Puglia dove un frate cappuccino soffriva di utite. Si trattava per il giovane dott.Pretto di fare una vacanza di lavoro in quel posto, allora quasi sconosciuto e tanto lontano dalla sua natia Verona, per curare brevemente e fare un rapporto sul malato. L'incontro con Padre Pio fu determinante, il santo frate senza preamboli chiese al giovane medico di lasciare tutto e restare a San Giovanni Rotondo dove in quegli anni, timidamente, cominciava a prendere forma quell'opera grandiosa che oggi tutti ammirano e dove vengono curati malati provenienti da tutto il mondo. Da quel momento la prima trasferta al nord fu per scegliere la fidanzata sposarsi e mettere su famiglia a San Giovanni Rotondo. Oltre che seguire e curare Padre Pio, il



dott.Pretto potenziò il reparto fino a farlo diventare, ai giorni nostri, un punto di riferimento altamente scientifico per la cura delle malattie dell' orecchio , del naso, e della gola . Una trasferta, ha dichiarato recentemente il dott. Pretto che doveva durare al massimo una settimana e che invece ormai dura da oltre trent'anni.

È consultabile il nuovo sito Internet del gruppo consiliare Liga Veneta-Liga Nord del Consiglio Regionale Veneto. Attraverso il sito [www.leganord.veneto.it](http://www.leganord.veneto.it) si può accedere a un servizio diverso da quello sinora proposto dalla home page dello stesso Consiglio Regionale che proponeva esclusivamente siti consultivi. Questo è invece un sito interattivo che permette di iscriversi a mailing list e votare i sondaggi proposti dallo stesso gruppo consiliare. «Noi siamo un movimento popolare che viene dal popolo e andiamo così a sfruttare uno strumento sempre più diffuso tra i veneti», ha spiegato il capogruppo Flavio Tosi, che è anche segretario provinciale e capogruppo in Comune. «In questo modo siamo sicuri che potremo raggiungerli tutti in modo veloce e sicuro. Inoltre, prima di prendere decisioni politiche lanceremo appositi sondaggi»

## RISO E FASIOI

### Le ricette di Marcopolo

Una delle più popolari e semplici ricette venete, è questa "Riso e Fagioli", "Risi e Fasioi", che fa l'accoppiata con "Risi e Bisi". Questo piatto è in uso nella provincia di Treviso, nel Feltrino, e nel Cadore, ma è molto popolare anche nelle campagne venete fino al bassolago. Le sole differenze sono costituite dalla cottura del riso che viene condito con burro , mentre i fagioli vengono cotti in un soffritto o di burro o di strutto o di olio, con l'aggiunta di pancetta, cipolla ed altri sapori. A Pieve di Soligo, in particolare, in questi ultimi anni si sono raggruppati alcuni cuochi che hanno rispolverato le semplici ricette del luogo con grande successo. Infatti i fagioli sono un alimento povero, ricco di fibre, che soprattutto oggi con la ricerca dei cibi semplici e biologicamente attivi trova riscontro e successo dappertutto.

#### Preparazione:

I fagioli vanno messi a bagno la sera prima in maniera che si ammorbiscano per bene, poi l'indomani in una pentola dove si e' già preparato un soffritto di olio , burro, cipolla tritata, pancetta affumicata, si buttano i fagioli. Dopo una decina di minuti, vi si versa sopra il brodo bollente di manzo, e si lascia cuocere brodo, fagioli e soffritto dolcemente per un'ora. A questo punto si butta il riso, e mescolando fino al raggiungimento del giusto punto di cottura. Si toglie quindi la pentola dal fuoco e, secondo i gusti, si aggiunge allora o un bicchierino di brandy o un bicchiere di vino bianco. Si condisce con sale e pepe in proporzione. Da servire tiepido, quindi attenzione che la cottura del riso sia molto al dente.



*Frittellara*

#### Ingredienti per 4 persone:

300g di riso vialone  
 200g di fagioli secchi (se li trovate quelli di Lamon)  
 50g di olio di oliva

50g di burro  
 50g di pancetta affumicata  
 1 cipolla  
 1 litro di brodo di manzo  
 1 bicchiere di brandy o vino bianco  
 Sale e pepe

## Uomo e società

Tribuna aperta

# Pensioni in declino

di **Marise Marcolini**

**I tagli e le nuove normative hanno inciso profondamente sui modesti e spesso irrilevanti importi corrisposti all'estero, creando non poche situazioni di disagio.**



**Marise Marcolini, nella foto con il marito Rudy direttore di Tele Italia, è responsabile del patronato Enasco a St Leonard, una municipalità di Montreal, ed è quindi a diretto contatto con i nostri connazionali emigrati e i loro problemi.**

**R**itengo che i patronati italiani all'estero assolvano a una imprescindibile funzione in favore dei connazionali emigrati. Molti degli appartenenti alla prima generazione sono giunti nei vari paesi del mondo ignari della lingua, che vi si parlava. Per loro era una specie di incubo compilare gli stampati richiesti dalla burocrazia locale; ma era motivo di grave preoccupazione anche rispondere alle richieste della burocrazia italiana. Particolarmente in tema di pensioni, che hanno sempre costituito una importante riserva di speranze ma anche una fonte di continue inquietudini.

I patronati, sia pure attraverso momenti alterni, hanno avuto il compito di fare fronte a tante esigenze, alleviando le difficoltà e alimentando le speranze. Nel mio ufficio di St Leonard vengono circa 3500 persone più volte all'anno. Un numero rilevante. E ancora più rilevante è la mole di interrogativi e di richieste che presentano. Sono quasi esclusivamente anziani: vale a dire la categoria più bisognosa di aiuto in tutte le comunità.

Per questi anziani, giunti in Canada negli anni Cinquanta e Sessanta, la pensione che giungeva dall'Italia fu una grande soddisfazione. Ancor più di

carattere morale che economico. Erano stati costretti ad andarsene, per cercare altrove una sorte migliore. Molti avevano fatto la guerra, magari subito una lunga prigionia; e gli parve di essere stati trattati ingiustamente, perché non si tenne conto dei loro meriti. Perciò, quando all'età di sessant'anni videro giungere la pensione, ebbero l'impressione che l'Italia e gli italiani gli chiedessero scusa.

Nel corso degli anni Ottanta, queste pensioni raggiunsero un discreto livello. La moneta italiana era stabile e ben quotata; le scadenze erano rispettate... L'età pensionabile in Italia si raggiungeva allora a 60 anni; in Canada a 65. Succedeva quindi, che gli italiani percepivano una pensione dal paese in cui erano nati, e allo stesso tempo potevano lavorare nel paese in cui si erano trasferiti. Ma poi, con l'inizio degli anni Novanta e della crisi economica italiana, cominciò la ritirata. Furono innalzati i limiti di età e tagliati gli importi; la lira subì forti deprezzamenti e si accentuò la diversificazione fra

pensionati residenti in Italia e pensionati residenti all'estero. Naturalmente questa «svolta» ha suscitato vive reazioni, sempre di duplice effetto: morale ed economico.

Nonostante l'impressione di opulenza suscitata da una città imponente come Montreal, non possiamo dire che manchino i poveri. Soprattutto anziani. E fra questi ci sono anche gli italiani. Il Canada è un paese di notevole occupazione stagionale. La pensione serviva a coprire i periodi vuoti, per quanti connazionali lavoravano ancora; a dare una certa autonomia ai più anziani, che il lavoro avevano perduto o lasciato. Ha servito comunque, agli uni e agli altri, a conservarsi la propria casa conquistata attraverso lunghi anni di lavoro e di sacrificio.

Non tutti hanno fatto fortuna e raggiunto la ricchezza. Per molti l'unico bene è la casa. Ma di fronte alla disoccupazione e alle crisi economiche, che in Canada sono esplose sempre prima di quelle europee, non è raro che si debba venderla, per fare fronte alle tasse, al sostentamento familiare, alle necessità della vita quotidiana. La pensione ha perso la sua capacità di sostegno; e oggi, con il dollaro americano a lire 1620 circa e quello canadese a lire 1200, è diventata quasi un palliativo. E addirittura un affronto per quanti percepiscono 3 o 4 mila lire.

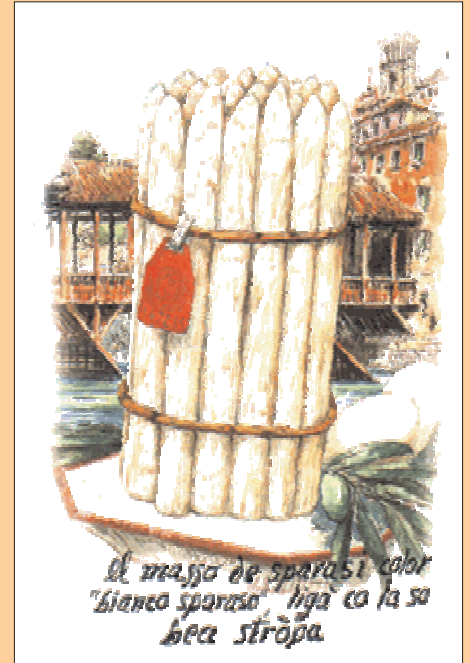
Le varie riforme e i vari tagli operanti dalle ultime leggi finanziarie hanno messo in crisi anche gli uffici di patronato operanti all'estero, cui sono venuti a mancare parte dei loro finanziamenti. Con ulteriore danno alla qualità della vita dei nostri anziani poveri, che all'estero hanno particolare bisogno di poter contare su un aiuto morale, oltre che su quello economico.

# Asparagi alla bassanese

**Le ricette di Marcopolo**

Preparazione:

Tagliate la parte terrosa degli asparagi, raschiateli verso il fondo, lavateli, legateli a mazzi in modo che le punte siano tutte alla stessa altezza e tagliate ancora i gambi, pareggiandoli. Cuoceteli a vapore o tuffateli in acqua bollente salata, lasciando fuori le punte per circa tre di dita. Copriteli e bolliteli, secondo la grossezza, dai 15 ai 20 minuti. Scolateli, slegateli e lasciateli intiepidire. Nel frattempo schiacciate in una scodella con una forchetta i tuorli d'uovo sodi, e versate l'olio a poco a poco, sempre rimescolando, quindi l'aceto. Salate e pepate; dovrà risultare una salsetta cremosa. Disponete gli asparagi su un piatto di portata, con le punte che convergono verso il centro, distribuite la salsa sulla parte commestibile e servite.



**Ingredienti: per 4 persone**

**kg. 1,200 di asparagi di Bassano**  
**i turli di 4 uova sode**  
**olio d'oliva**

**aceto o limone**  
**sale**  
**pepe**

***Ci sono 12 miliardi per gli immigrati***  
*(segue da pag.1)*

I carabinieri hanno inoltre ritirato due carte di circolazione per mancata revisione, rilevati tre incidenti con feriti non gravi, recuperate tre auto rubate e segnalato alla prefettura un giovane in qualità di consumatore di sostanze stupefacenti. I militari hanno effettuato pattugliamenti nelle zone del centro cittadino frequentate da spacciatori e relativi clienti, come i bastioni tra Porta Nuova e San Zeno e piazzale XXV Aprile, e le aree periferiche dove si concentra la presenza di prostitute, come il tratto della statale 11 a ridosso della città, alcune strade della Zai e i dintorni della stazione ferroviaria. Diverse ragazze straniere sono state sottoposte ad accertamenti relativi alla regolarità dei loro documenti. La presenza delle pattuglie dell'Arma, in queste occasioni, ha scoraggiato anche la presenza dei clienti delle «lucciole».

***Galan presenta la sua legge per lo sviluppo veneto***  
*(segue da pag.1)*

Il documento si articola su tre principi cardinali: concertazione, tempestività e sussidiarietà; cui si innesta un quarto che prevede il monitoraggio sull'attuazione della programmazione. La concertazione, per uno sviluppo economico sostenibile, secondo il documento illustrato da Galan passa attraverso gli Enti locali e le parti sociali, mentre la tempistica, basata su precise scadenze e il loro rispetto obbligatorio dettato anche dalle norme di finanziamento, avrà il duplice effetto di dare efficacia all'azione regionale ed efficienza nell'impiego delle risorse finanziarie. Per quanto riguarda la sussidiarietà, questa si traduce nel recepimento delle Bassanini con una precisa attuazione del decentramento di competenze verso gli Enti locali ma anche attraverso l'attribuzione di incarichi e funzioni a chi può ottenere i risultati migliori compresi, quindi, anche i soggetti privati. La nuova programma-zione ha innestato il «Piano regionale di sviluppo» (Prs) che è «l'affresco di riferimento sul quale si devono basare le scelte evolutive» e da cui scaturiranno le linee fondamentali della legislazione regionale. L'approvazione del Prs dopo la sua individuazione da parte della Giunta regionale raccoglierà il parere delle categorie attraverso

la concertazione per essere adeguato e quindi proposto all'approvazione del Consiglio regionale. Dal piano principale si staccheranno poi piani di settore, legati a territorio, ambiente, economia e servizi sociali, che saranno privilegiati a seconda della qualità dei contenuti incrociando tra loro le normative nazionali, comunitarie e regionali. Tutta la programmazione ai vari livelli, con l'incrocio del Prs con quelli di settore, sarà rapportata alle risorse economiche. «Si tratta di una novità assoluta» ha detto Galan, per un percorso che prevede la ricerca anche di nuove forme di finanziamento a cominciare dal project financing. In sintonia con quanto avviene in Europa, la Regione ha anche previsto una «programmazione decentrata ed integrata». Si tratta di un'azione trasversale che andrà ad incidere su particolari settori, realtà e aree così come avviene per gli «obiettivi» comunitari. Una programmazione, quest'ultima, che vedrà coinvolti nel finanziamento del progetto gli Enti locali e una rigida tempistica di realizzazione. Un rilancio della programmazione quello disegnato, ha concluso Galan, anche per accedere a forme di finanziamento specie sul fronte dell'Unione Europea.

# VALIGIE DI CARTONE

Le valige di cartone simbolo dell'emigrazione dei primi del novecento sono giunte a Padova dove è stata allestita una mostra che nella sua semplicità ha dello straordinario. Infatti pochi sanno che sono stati oltre quattro milioni gli emigranti che hanno lasciato il Veneto per cercare fortuna in terre vicine o lontane. A loro e a quanti siano interessati a conoscere la realtà dei nostri emigrati che, spesso partiti con una valigia di

cartone, hanno saputo ritagliarsi ruoli importanti nel mondo economico e culturale, è dedicato il vademecum pubblicato dalla giunta Regionale che vuole risalire la corrente della memoria e riallacciare un rapporto forte con questi figli lontani, ma indimenticati. Stampato in tremila copie il volume, è stato distribuito alle oltre trecentoquaranta realtà associative di veneti all'estero presenti nei cinque continenti.



Una foto di questo importante momento ritrae il presidente dei padovani nel mondo Marcello Paggetta con Erica Seyundo, avvocato di Rosario Argentina e l'assessore ai flussi migratori Raffaele Zanon, vero protagonista dell'incontro

## COSTITUITO L'OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA

Si è costituito a Verona l'osservatorio sulla giustizia, con sede in via Selinunte 11 (tel. 045-8103444, fax 045-8197035). L'osservatorio è formato da un ufficio legale e da un gruppo di coordinamento operativo che cura sul territorio le attività dell'associazione. L'osservatorio opera con funzioni di ricerca e di denuncia, all'interno del Tribunale e della Procura, svolgendo un'azione diretta ad organizzare incontri e convegni oltre che promuovere iniziative e confronti con altri gruppi e associazioni culturali. L'avvocato Andrea Cucco è stato chiamato a dirigere l'ufficio legale, avendo come collaboratori l'avvocato Vittorio Selmo e l'avvocato Roberto Bussinello del Foro di Verona.

Rudy Marcolini, presidente mondiale dell'associazione Veneti nel Mondo, ritratto in compagnia del primo ministro canadese Jean Crétien, in occasione della visita a Ottawa dei giornalisti italo-canadesi e quindi anche del nostro quotidiano telematico.



## «Giustizia per i caduti delle fojbe»

Si è svolta il 3 febbraio l'assemblea dei soci iscritti alla sezione veronese dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia. Hanno partecipato all'Assemblea e alla successiva votazione oltre 200 persone che hanno eletto il comitato direttivo. A conclusione delle votazioni sono stati eletti Nidia Cernecca, Mario De Luca, Franca Tullia Manzin, Mario Marini, Alberto Martinelli, Giancarlo Umberto Martinelli, Mariella Negoziante, Giuseppe Piro, Maria Rosa Pistori, Anna Rismondo, Gian Paolo Sardos Albertini (in seguito eletto presidente del Comitato), Mary Nacinovic Smaila, Tito Smolic, Donatella Stefani Veronesi, Sergio Guidotto. Il presidente neo eletto, nel ringraziare tutti i presenti per la partecipazione all'assemblea, ha voluto ricordare le parole d'ordine del lavoro che attende il comitato nell'immediato futuro: «Verità, giustizia e pace». Solo, infatti, quando sarà ristabilita la verità storica sui tragici avvenimenti accaduti alla fine della Seconda guerra mondiale, sarà resa giustizia sia ai caduti, tragicamente e barbaramente uccisi dai partigiani jugoslavi, sia ai circa trecentosessantamila esuli che hanno dovuto abbandonare i loro beni oltre che i loro affetti ed amicizie. Il neo presidente ha evidenziato che la

futura attività del Comitato provinciale sarà indirizzata sui temi storici per far conoscere con obiettività ad una più vasta schiera di studenti e cittadini gli eventi bellici, post-bellici, ma soprattutto i fattori internazionali che, via via, hanno condotto alla definizione dei nostri confini orientali sino al trattato di Osimo. Questa opera di conoscenza verrà affiancata con temi culturali, dall'archeologia classica, che tante vestigia ha lasciato in Istria e Dalmazia, all'architettura, alla poesia, alla letteratura.



Una rara foto del recupero delle salme da una fojba